

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/angqV/4750962.main.png>

14

# Fano

Scavi in piazza Andrea Costa  
Sarà approfondito il  
primo settore di indagini  
con una profonda trincea  
per giungere ai muri romani



● Corriere Adriatico

● email: [fano@corriereadriatico.it](mailto:fano@corriereadriatico.it)

● fax: 0721 67984

● Lunedì 4 marzo 2024

● [www.corriereadriatico.it](http://www.corriereadriatico.it)

● telefono: 0721 31633

## «Quei 2 autovelox nei punti sbagliati Prova che servono solo a fare cassa»

L'avvocato Paolini, dati alla mano, contesta le soluzioni adottate a Metaurilia e Cuccurano

### LA VIABILITÀ

**FANO** La stessa amministrazione comunale si era resa conto che gli autovelox posizionati a Metaurilia e a Cuccurano stavano rivestendo un ruolo eccessivamente punitivo, tanto che si era considerata l'eventualità di elevare il limite di velocità dai 50 ai 60 chilometri orari. Nel 2023 la somma incassata dal Comune per le multe elevate dalla Polizia locale per infrazioni alle norme del Codice della Strada è stata di 5,6 milioni di euro, di cui 2,3 solo tratti dall'autovelox.

#### Per ora pare

Tuttavia quell'impegno non è stato ancora trasformato in realtà. Ciò comunque non basterebbe secondo l'ex deputato Luca Paolini che anche come legale sta conducendo una vera e propria battaglia contro l'uso improprio di tali strumenti. Partendo dalle norme in vigore della direttiva Minotti che indica le condizioni dei tratti di strada sui quali possono essere collocati gli autovelox, Paolini evidenzia che i criteri devono rispondere a un elevato livello di sicurezza da verificarsi sulla base



L'autovelox installato a Metaurilia

dei dati statistici degli 5 anni precedenti; alla documentata impossibilità o difficoltà di procedere alla contestazione immediata sulla base delle condizioni strutturali, piano altimetriche e di traffico; alla condizione che gli incidenti avvenuti siano avvenuti per o prevalentemente per la elevata velocità.

«A Metaurilia - evidenzia Paolini - dei 4 incidenti mortali accaduti tra il 2017 e il 2022, 2 sono accaduti in prossimità della curva davanti alla chiesa (km. 255 + 700/750) che è di gran lunga il posto più pericoloso. In uno si è trattato di una omessa precedenza nell'immettersi nella

strada. Nell'altro di un investimento di un signore che stava buttando gli sfalci nei cassonetti, causato dalla perdita di controllo del veicolo da parte del conducente, non dalla velocità. Uno davanti il distributore Eni (km 257) per omessa precedenza; uno davanti il camping (km. 257 + 500/600 circa): invasione di corsia. Davanti al centro commerciale (km. 255 + 109) dove il Comune di Fano ha messo i velox, c'è stato un incidente mortale nel 2017. Ma è accaduto per una tragica fatalità: un'auto sorpassa un motorino senza avvedersi che, nell'altro senso, sta arrivando una grossa pia mecca-

nica di Aset che, rientrando, ha urtato perdendo il controllo. Non si capisce neppure perché, a Metaurilia non hanno piazzato l'autovelox al km 255 + 600 (il decreto prefettizio lo consentiva) da dove avrebbe "coperto" la curva davanti la chiesa, che è di sicuro il punto più critico, essendoci oltre la chiesa, la fermata del bus, un bar - edicola, un ristorante, un negozio di mobile altro. Anche a Cuccurano la situazione è analoga. In tutti questi casi la velocità non c'entra nulla o comunque non è la causa prevalente».

#### Le domande

E allora, suggerisce Paolini, è lecito chiedersi: ma se non c'era alcuna "elevata sinistrosità" né alcuna "documentata impossibilità di procedere a contestazione immediata", né gli incidenti avvenuti risultano causati da eccesso di velocità perché hanno messo i velox lì? «Il mio sospetto è che ormai tutti i sindaci hanno capito che i velox sono come un bancomat. Basta accenderli h. 24 e si incassano 3-5-7 milioni all'anno... senza fare nulla se non firmare digitalmente i verbali».

Massimo Foghetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Acquedotto Per i lavori modifiche in via Roma

Coinvolto il tratto da  
Porta Maggiore al rondò

### LA CIRCOLAZIONE

**FANO** Proseguono a Fano i lavori di risanamento della condotta dell'acquedotto. Da oggi lunedì 4 marzo sarà la volta del primo tratto di via Roma, quello compreso tra Porta Maggiore e la rotonda con via Palazzi e via della Giustizia.

A tale proposito Aset Spa segnala alcune modifiche alla viabilità, modifiche utili ad agevolare il corretto svolgimento dell'intervento. Nello specifico si comunica la temporanea chiusura del tratto in direzione mare, e il restringimento in direzione monte alla sola corsia esterna. Si tratta di lavori non più rimandabili, il cui scopo è rendere la rete idrica cittadina ancora più efficiente e performante. Al termine verrà inoltre ripristinato l'intero manto stradale del tratto interessato, con nuovi asfalti che si estenderanno per tutta la larghezza della carreggiata. La società dei servizi si scusa anticipatamente per gli eventuali disagi, per questo intervento che - salvo eventi atmosferici avversi o cause di forza maggiore - dovrebbe durare una decina di giorni. Aset Spa ha predisposto dei doppi turni per le due squadre di lavoro, al fine di velocizzare l'intervento e di ridurre così al minimo i disagi. Si ringrazia i cittadini per la consueta comprensione e collaborazione.

os.sca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Gli studenti parlano di bullismo ai ragazzini

Iniziativa del Polo 3  
dedicata agli alunni  
di quattro scuole medie

### L'EDUCAZIONE

**FANO** Studenti e studentesse del Polo 3 parlano di bullismo ai ragazzi e alle ragazze della scuola media. È la cosiddetta per education, una metodologia didattica alla pari che coinvolge venti giovani dell'istituto fanese di istruzione superiore, nel ruolo di tutori, e le scuole medie Pado-

lino, Nuti, Gandiglio e Faà di Bruno a Marotta, dove si svolgono gli incontri per prevenire le prevaricazioni e altri comportamenti aggressivi. Un'ampia casistica dimostra la loro estrema pericolosità. Un tema molto sentito tra i giovani anche nella sua forma telematica, il cyberbullismo, che si manifesta sui social oppure in Rete. «Il bullismo è una piaga che continua a crescere», spiega una nota dell'Iis Polo 3 Fano, un istituto «impegnato da anni nello studio e nell'approfondimento del fenomeno, alla ricerca di buone prassi di prevenzione e forma-

zione per affrontare i rischi connessi a un uso improprio della rete e dei social, nell'utilizzo responsabile dei dispositivi digitali». Da quattro anni il Polo 3 ha intrapreso un percorso che ha portato alla certificazione di Scuola antibullismo rilasciata da Accredia, ente nazionale accreditato, «per tutelare il benessere degli studenti e garantire un ambiente di apprendimento sicuro e stimolante». Il progetto, intitolato No al bullismo, si alla gentilezza, è coordinato dalle insegnanti Catia Brunelli e Anna Ucci; l'ha organizzato e ideato Andrea Zampa, presi-

dente del Rotary Club, che collabora all'iniziativa. Il percorso didattico sarà illustrato da una pubblicazione documentata della sezione grafica Polo 3. «Durante gli incontri - conclude il Polo 3 - i tutori coinvolgono i compagni più giovani in riflessioni e discussioni, ricorrendo a filmati e attività. L'obiettivo è far emergere la percezione di bullismo e cyberbullismo». Ne consegue la presa di coscienza sui diversi aspetti del problema e sulle possibili strategie di intervento per arginarlo.

os.sca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Gli studenti parlano di bullismo ai ragazzini

## Iniziativa del Polo 3 dedicata agli alunni di quattro scuole medie

L'EDUCAZIONE FANO Studenti e studentesse del Polo 3 parlano di bullismo ai ragazzi e alle ragazze della scuola media.

È la cosiddetta per education, una metodologia didattica alla pari che coinvolge venti giovani dell'istituto fanese di istruzione superiore, nel ruolo di tutori, e le scuole medie Padalino, Nuti, Gandiglio e Faà di Bruno a Marotta, dove si svolgono gli incontri per prevenire le prevaricazioni e altri comportamenti aggressivi.

Un'ampia casistica dimostra la loro estrema pericolosità.

Un tema molto sentito tra i giovani anche nella sua forma telematica, il cyberbullismo, che si manifesta sui social oppure in Rete.

«Il bullismo è una piaga che continua a crescere», spiega una nota dell'Is Polo 3 Fano, un istituto «impegnato da anni nello studio e nell'approfondimento del fenomeno, alla ricerca di buone prassi di prevenzione e formazione per affrontare i rischi connessi a un uso improprio della rete e dei social, e nell'utilizzo responsabile dei dispositivi digitali».

Da quattro anni il Polo 3 ha intrapreso un

percorso che ha portato alla certificazione di Scuola antibullismo rilasciata da **Accredia**, ente nazionale accreditato, «per tutelare il benessere degli studenti e garantire un ambiente di apprendimento sicuro e stimolante».

Il progetto, intitolato No al bullismo, sì alla gentilezza, è coordinato dalle insegnanti Catia Brunelli e Anna Ucci; l'ha organizzato e ideato Andrea Zampa, presidente del Rotary Club, che collabora all'iniziativa.

Il percorso didattico sarà illustrato da una pubblicazione documentata della sezione grafica Polo 3.

«Durante gli incontri - conclude il Polo 3 - i tutori coinvolgono i compagni più giovani in riflessioni e discussioni, ricorrendo a filmati e attività.

L'obiettivo è far emergere la percezione di bullismo e cyberbullismo».

Ne consegue la presa di coscienza sui diversi aspetti del problema e sulle possibili strategie di intervento per arginarlo.

os.

sca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.